



Elettrosmog, antenne sotto esame

BOLOGNA Le circa 400 antenne per cellulari che svettano sui tetti di Bologna sono sotto «processo»: sia dal punto di vista delle emissioni elettromagnetiche sia da quello dell'impatto ambientale. Il comune di Bologna ha siglato un'intesa con l'università che prevede un esame approfondito di ogni impianto, con l'obiettivo di stabilire il «grado di compatibilità» delle antenne. «dobbiamo arrivare ad una graduatoria delle criticità, anche per poter dire ai cittadini che protestano quali sono gli impianti che possono essere spostati e quelli invece che sono migliori di tanti altri», spiega l'assessore alla sanità Giuseppe Paruolo. La convenzione con l'Ateneo è stata approvata e resa immediatamente esecutiva martedì scorso dalla giunta comunale. L'atto prevede che sarà il dipartimento di architettura e pianificazione territoriale, per la somma di 16.500 euro più iva, a stilare la «valutazione» delle 400 antenne esistenti in città: ma l'esame si concentrerà in particolare «sulle 350 che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni», spiega l'assessore. Negli anni della giunta Cofferati hanno invece ottenuto il via libera circa una cinquantina di impianti per la telefonia mobile.

